

uccelli acquatici e di ripa, il 20 corrente e si protrae fino all'ultimo giorno di carnevale 1900.

La chiusura della caccia agli uccelli acquatici avverrà il giorno 20 aprile e quella degli uccelli di ripa il 15 dello stesso mese.

★

— Dal *Giornale militare* togliamo le seguenti notizie relative ai congedamenti:

Colla data del 10 settembre p. v. avranno principio le operazioni per lo invio in congedo illimitato:

a) dei militari di 1^a categoria della classe 1876 con ferma di tre anni, di tutte le armi, corpi e specialità, esclusa la cavalleria;

b) dei militari di 1^a categoria della classe 1877 iscritti o designati per la ferma di due anni, appartenenti a tutte le armi, corpi e specialità;

c) dei militari di 1^a categoria iscritti alla classe 1878, di qualunque ferma, quali provenienti da leve anteriori come omessi, renitenti ecc., che nel corrente anno abbiano compiuto o compiano il 39^o anno di età;

Il congedamento dei militari predetti avrà luogo colle norme seguenti:

a) i corpi e riparti che prenderanno parte alle grandi manovre, alle manovre di campagna e alle esercitazioni di cavalleria, eseguiranno, in massima, il congedamento dopo che saranno rientrati alle rispettive sedi, eccezione fatta di taluni dei reggimenti destinati a cambiare di guarnigione che, dovendo dal luogo di scioglimento delle manovre di campagna e grandi manovre, partire subito per le nuove sedi, effettueranno il congedamento nel luogo di scioglimento delle manovre;

b) i corpi che non prendono parte alle grandi manovre e alle manovre di campagna, eseguiranno il congedamento incominciando dal giorno 10 settembre;

c) il reggimento d'artiglieria da montagna e le brigate d'artiglieria da fortezza effettueranno il congedamento dopo le esercitazioni estive, a cominciare dal 10 settembre e secondo gli ordini che loro saranno dati dai comandanti di corpo d'armata;

d) i battaglioni alpini della frontiera orientale i quali compiono le escursioni estive sulla frontiera occidentale, eseguiranno il congedamento dopo rientrati alle loro sedi normali, secondo gli ordini che saranno dati dai comandanti di corpo d'armata;

e) le compagnie di sanità e di sussistenza le scuole ed istituti militari effettueranno il congedamento sotto la data che sarà stabilita dai comandi di corpo d'armata, in relazione alle esigenze del servizio.

Collo stesso giorno 10 settembre e successivamente saranno inviati in congedo illimitato per anticipazione i militari della classe 1878 e quelli giunti alle armi colla stessa classe, di qualunque ferma ed arma, dei quali sia stato accertato il titolo al congedamento anticipato in base alle disposizioni di cui ai §§ 692 e 693 della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento ed alla circolare 1^o maggio 1892 n. 29, (sempre che abbiano compiuti gli otto mesi di servizio all'uopo prescritti).

I militari congedandi, i quali già residenti all'estero, rimpatriarono per

adempiere agli obblighi di leva, debbono, se ne facciano domanda, essere avviati all'estero a cura delle autorità militari dalle quali sono congedati.

★

STATO CIVILE

Dal dì 16 al dì 22 agosto 1899

NASCITE DENUNZiate

Maschi n. 21 — Femmine n. 17.
Nati morti n. 2.

MATRIMONI

Santini avv. Niccolò, celibe, legale, con Matteucci Ida, vedova, benestante, ambedue di Pisa — Lastrichini Nello, bracciante, con Rossi Celestina, tessiera, celibi, di Pisa — Novelli Ferdinando, vedovo, colono, di Albavola, con Pistelli Cesira, nubile, lavandaia, di S. Michele degli Scalzi — Micheletti Goffredo, bracciante, di S. Stefano extra moenia, con Del Corso Maria, attendente a casa, di Pontassercio, celibi — Frassinetti Ermengildo, scultore, con Loisevo Ida, sarta, celibi, di Pisa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Resselli Angiolo, negoziante, di Roma, con Di Nota Della, benestante, di Pisa, celibi — Conti Carlo, farmacista, di Firenze, con Galiberti Giuseppina, benestante, di S. Marco alle Cappelle, celibi — Salvini Giuseppe, guardia municipale, con Bernardi Gemma, sarta, celibi, di Pisa — Pontoni Guido, fabbro, con Bargellini Maria, sarta, celibi, di S. Michele degli Scalzi — Menichini Ugo, stovigliaio, di Ghezzano, con Ghelardi Clitennestra, tessiera, di S. Michele degli Scalzi, celibi — Conticini Alberigo, bracciante, di S. Marco alle Cappelle, con Mattii Ferdinanda, attendente a casa, di Pisa, celibi — Lossi Torello, falegname, con Bastianini Pisa, tessiera, celibi, di Putignano — Ferrari Alcibiade, bracciante, con Orsetti Bianca, tessiera, celibi, di S. Ermete — Anadesi Arcangelo, congegnatore, di Spezia, con Cola Deonisia, attendente a casa di Barbaricina, celibi — Rossi Dante, bracciante, di Lucca, con Cembetti Angiola, tessiera, di S. Michele degli Scalzi, celibi.

MORTI

Tofani nei Damprelli Emilia, di anni 56, della Madonna dell'Acqua — Bonioli Giuseppe, 13, di Pisa — Carmassi Emanuele, celibe, 40, di S. Michele degli Scalzi — Nardi Ranieri, vedovo, 63, di S. Marco alle Cappelle — Ciuti vedova Pardini Altomira, 55, di Oletta (Corsica) — Lapucci vedova Belomi Barbera, 85, di Pisa — Cosei nei Volpi Giulia, 22, di Putignano — Mazzei Giovanni, coniugato, 55 di Pisa — Lucchesini ing. Alessandro, celibe, 62, di Firenze — Coli Pietro, coniugato, 60, di S. Michele degli Scalzi — Morgantini Andrea, vedovo, 80, di Pisa — Baldini nei Volterrani Carmela, 27, di Capannoli — Gambogi Fabbina, 12, di S. Ermete — Cecchi Caterina, nubile, 54, di Pisa — Fontani Alessandro, coniugato, 37, di S. Giuliano — Cordoni Orinto, vedovo, 46, di Barbaricina — Ceccarelli Antonio, vedovo, 68, di Pisa — Chiaverini nei Cordoni Zaira, 28, di Rigione.

E più n. 9 al disotto di 5 anni.

CAMBIAIMENTI DI RESIDENZA

(Immigrati).

Bigini Alfredo, e Sbrana Alberto, da San Giuliano — Giacconi Giuseppe, da Cascina — Conticini Natale, da Lorenzana — Fiorenzoni Attilio, da Siena — Bassi Cammillo, da Bollio — Pezzolet Annibale, da Perugia — Paganini avv. Achille, da Novara — Micheli Primetta e Bottoni Filomena, da Fauglia — Cammeo Alberto, da Livorno — Ragghianti Vincenzo, da Massa Carrara — Orlandini Luigi e Marcelli Maria, da Firenze.

(Emigrati).

Ghelardini Giuseppe a Chiusi — Agostini Guglielmo, a Castellanza — Paffi Natale, a S. Giuliano — Ciuti Elisa, a Volterra — Colombani Virginia, a Vecchiano — Fondi Torello, a Pistoia — Guarducci Adolfo, a Livorno — Cini Beniamino, a Cascina — Bartolini Luigi, a S. Pier d'Arena.

TEATRI

Al Politeama pisano verranno date, incominciando da sabato prossimo, alcune rappresentazioni straordinarie

dalla compagnia di operette e opere comiche Amalia Ferrara e Pietro Atanasio.

Per prima rappresentazione verrà data l'opera comica in 3 atti *Pasqua Fiorentina*.

Quanto prima *L'Usignuolo* nuovissima operetta in 3 atti del maestro cav. V. Valente (autore dei *Granatieri*).

ATTI GIUDIZIARI

Sunto degli atti legali inseriti nel n. 13 (15 agosto 1899) del supplemento al foglio periodico della R. prefettura di Pisa.

— Sulle istanze di Prassiedo Tagliagambe è stata richiesta al presidente del tribunale di Pisa la nomina di un perito per la stima di alcuni beni di proprietà di Brogi Gio. Batta di Capannoli.

— I sigg. Santi Norci in proprio e nella rappresentanza dei figli minori Adolfo ed Antonio, di Montecatini Val di Cecina e Virginia Martini vedova Magnozzi di Riparbella, è stata richiesta al presidente del tribunale di Pisa la nomina di un perito per la stima dei beni di proprietà di Teresa Mangoni nei Rossi di Castellina Marittima.

— Avviso per nuovo incanto, per mancanza di offerenti, di alcuni beni dei signori Torello fu Gaetano Iacoponi e Augusto di Torello Iacoponi, di Cascina; il nuovo incanto avrà luogo la mattina del 7 settembre 1899 avanti il tribunale civile di Pisa, con un nuovo sbasso del 20 per cento.

— Il presidente della deputazione provinciale di Pisa invita gli eventuali creditori del sig. Alberto Gambogi per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, a presentare i titoli del loro credito entro il 26 agosto 1899.

— Il sig. Giuseppe Balestri, di Pisa, ha citato il signor conte Carlo-Felice Pozzo Di Borgo, domiciliato a Parigi, a comparire avanti il tribunale di Pisa per sentir dichiarare che il fondo del sig. Balestri posto in Rigoli luogo detto « Castello » è libero da qualsiasi servitù a favore dei fondi contigui ai signori conti Matteo, Carlo-Felice e Girolamo Pozzo Di Borgo, contigui a quello del signor Balestri, nella stessa località di « Castello » e di qualsiasi altro fondo.

Sunto degli atti legali inseriti nel n. 14 (18 agosto 1899) del supplemento stesso.

— Avviso per nuovo incanto, per mancanza di offerenti, dei beni del sig. Giuseppe Martinecci; il nuovo incanto avrà luogo in Volterra la mattina del 31 agosto corrente a ore 10 col ribasso di due decimi sul prezzo di stima.

— Estratto di bando per vendita di terreno di proprietà della chiesa di S. Maria Assunta in Castell'Anselmo, comune di Collesalveti, autorizzata dal procuratore generale della corte d'appello di Lucca, e cioè: Una terra della misura di braccia 20114 posta in luogo detto « la Fonte »; l'incanto avrà luogo il 1^o settembre 1899 ore 9 in Castell'Anselmo, per il prezzo di lire 2014,17.

— I componenti la società cooperativa di consumo in S. Casciano sono invitati all'adunanza generale straordinaria di prima convocazione che sarà tenuta il 2 settembre 1899, ore 2, per discutere sugli affari posti all'ordine del giorno.

— Sulle istanze del sig. Cesare Conti di Giuseppe, di Firenze, dall'usciera giudiziario Tito Bartolini, il giorno 17 agosto corrente fu affissa alla porta esterna del tribunale di Pisa, e consegnata al P. M. presso il tribunale medesimo la sentenza 7-17 aprile 1899 dichiarata provvisoriamente eseguibile e munita della clausola esecutiva, colla quale il sig. Edoardo Farione del sig. Carlo-Alberto, di domicilio e residenza sconosciuti, fu condannato a pagarli, lire 3200, cogli interessi dal 29 novembre 1898, nonché le spese tassate in lire 300 oltre le successive.

— Il sig. Giuseppe Balestri, di Pisa, ha notificato al sig. conte Carlo-Felice Pozzo Di

Borgo, domiciliato a Parigi, copia del verbale 20 maggio 1899 redatto dal collegio peritico per l'apposizione materiale dei termini fra la proprietà Balestri e Pozzo di Borgo situate in comune di Bagni S. Giuliano, luogo detto « Castello ».

— Il cancelliere del tribunale civile di Pisa rende noto che la banca popolare cooperativa di Ponsacco è rimasta compratrice per la complessiva somma di lire 1176 dei lotti I e III dei beni espropriati a carico di Quirino Baroni di Treggiaia, e che il termine utile per l'aumento del sesto scade il 25 agosto 1899.

— Il cancelliere del tribunale civile di Pisa rende noto che la cassa di risparmio di S. Miniato al Tedesco è rimasta compratrice per la somma di lire 2600 del II lotto dei beni escussi a carico del sigg. Elvira Bartoli, Ester ed altri Gargani di Pisa, e che il termine utile per l'aumento del sesto scade il 25 agosto 1899.

Prezzi delle grasse vendute in Pisa nel mercato del 23 agosto 1899.

NB. I prezzi segnati nella 1.ª colonna sono relativi ai generi venduti in partita fuori d'asta. I prezzi segnati nella 2.ª colonna riguardano generi venduti in dettaglio d'asta comprese.

Cereali	L. e C.	L. e C.
Grano gentile 1.ª q. l'ett.	20,20	20,20
Detto 2.ª q.	19,85	19,85
Detto Mazzocchio 1.ª qual.	20,20	>
Detto di 2.ª	19,85	>
Detto di Maremma il quintale	24,75	a 25,25
Sagale l'ett.	14,05	>
Avena di Maremma morella 20,50 a 21,50	>	>
Avena mista o bianca del piano di Pisa	20,00	a 21,00
Granturco 1.ª q. nuovo l'ett.	10,40	>
Detto di 2.ª nuovo	10,15	>
Legumi		
Fave nostrali l'ett.	>	>
Fagioli bianchi grossi nuovi 1.ª qualità l'ett.	23,25	>
Detto mezzani	22,30	>
Lupini	>	>
Saggina	>	>
Panico 1.ª q.	>	>
Vecce schiette l'ett.	>	>
Detto provenienza lombarda	>	>
Detto 2.ª q.	>	>

Farina		
Farina marca B netta da tela il quintale da 33,—	>	>
Farina m. O idem 32,—	>	>
Semola . . . idem 13,25 a 13,50	>	>
Samolino di 1.ª q. da paste da minestra netto 38,25 a 38,50	>	>
Detto 1.ª q. da ingr. 13,— a 13,25	>	>

Olio d'oliva		
Olio d'oliva 1.ª qualità, l'ett. 123,—	133,50	>
Detto di 2.ª	114,—	124,50

Vino		
Vino di 1.ª qualità del piano di Pisa, l'ett. (nuovo)	22,—	28,50
Detto di 2.ª qualità	16,—	22,50
Detto di collina 1.ª qualità	30,—	36,50
Detto di 2.ª	22,—	28,50

Foraggi		
Fieno 1.ª q. nuovo il quintale 6,00	>	>
Detto di 2.ª	4,00	>
Paglia	1,75	a 2,25

Pane		
Pane 1.ª qualità sopraffine il chilogrammo	—	>
Detto 1.ª q. il chilogrammo	—	0,36
Detto di 2.ª	—	0,33

PASQUALE PINALI, gerente resp.

Sonvi delle acque amare, il nome e l'etichetta della quali imitano l'acqua « Hunyadi János » per approfittare della rinomanza mondiale di quest'acqua. — Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua porta sull'etichetta il nome « Saxlehner ».



Pisa, Tip. Vannucchi, 1899.